IL PATRON DELLA NAPOLI CITY HALF MARATHON RACCONTA IL TRIONFO DELL'EDIZIONE 2024 E SVELA GLI AMBIZIOSI PIANI PER IL 2025

Half Marathon, emozioni partenopee

"Felicità e competenza": il binomio vincente della mezza maratona

Capaldo: "La gara è un successo mondiale. Il futuro? Puntiamo a diventare una delle top dieci in Europa"

di **Ciro Giugliano**

CASERTA - Carlo Capaldo, patron della Napoli City Half Marathon, riflette sul successo della gara del 2024, elogiando l'impegno del team e la partecipazione della città. Con l'obiettivo di incrementare la partecipazione a 10.000 runner per il 2025, Capaldo parla anche della crescente qualità dell'evento, dei futuri progetti e delle sfide sportive. Un'intervista che guarda al futuro con grande entusiasmo e determinazione. Una delle gare più attese dell'anno, la Napoli City Half Marathon, ha visto il trionfo di un'organizzazione impeccabile e di una città che ha accolto con entusiasmo migliaia di atleti provenienti da tutto il mondo. Carlo Capaldo, patron dell'evento, racconta il successo di quest'edizione e le ambizioni per il futuro.

Carlo, come descriveresti il successo della Napoli City Half Marathon di quest'anno?

Felicità e competenza. Sono questi i due aspetti che meglio definiscono il successo di questa edizione. Il nostro obiettivo era quello di portare una mezza maratona internazionale di altissima qualità a Napoli, ed è esattamente quello che abbiamo fatto. Abbiamo visto la partecipazione di runner provenienti da ben 101 Paesi e un esercito di volontari e collaboratori che ha reso possibile tutto ciò. E poi c'è il team della Napoli Running che ha messo in strada il suo impegno e la sua passione per organizzare una delle più belle ed entusiasmanti Half Marathon d'Europa. La città di Napoli ha accolto con calore i partecipanti e il pubblico è stato incredibile nel sostenere gli atleti lungo il percorso, creando un'atmosfera unica che ha reso l'evento ancora più speciale.

L'obiettivo per il 2025 sembra davvero ambizioso, ci puoi dire di più?

Sì, l'obiettivo per il 2025 è arrivare a 10.000 runner in griglia. Sarà un anno speciale, perché Napoli sarà capitale europea dello sport, e vogliamo sfruttare questa occasione per colorare le strade di Napoli con entusiasmo, gioia e divertimento. Non vogliamo solo attrarre più partecipanti, ma anche amplificare il coinvolgimento del pubblico locale. Siamo determinati a fare in modo che la Napoli City Half Marathon diventi un appuntamento imperdibile non solo per gli sportivi ma per tutta la città. Il nostro sogno è di rendere la Napoli City Half Marathon una delle prime dieci in Europa, e crediamo che, con la qualità che stiamo portando, possiamo davvero riuscirci. Quello che vogliamo è fare di Napoli un punto di riferimento per l'atletica internazionale.

Parlavi di qualità, come si raggiunge questo livello di eccellenza?

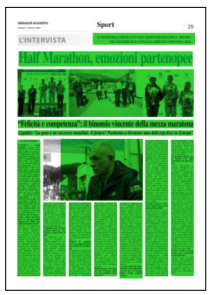
La qualità è il principio cardine del nostro lavoro. Ogni anno, la Napoli City Half Marathon cresce, migliorando nei dettagli, nell'organizzazione e nei servizi. Non ci limitiamo a proporre una semplice gara, ma un'esperienza a 360 gradi per i partecipanti e per i napoletani che vivono l'evento. E' fondamentale avere un team che lavora con passione e amore per lo sport, ma anche il supporto delle istituzioni, come l'amministrazione comunale, che ha contribuito in maniera determinante. Senza di loro, non sarebbe stato possibile realizzare questo evento di portata internazionale. Un altro aspetto cruciale è la logistica, che deve essere perfetta per garantire una gara sicura e piacevole per i runner, ma anche per chi partecipa come spettatore. E poi c'è la parte sociale, quella che coinvolge il pubblico che, giorno dopo giorno, ci sostiene. Tutto questo crea un'atmosfera che non si vive in altre maratone europee.

Dopo la gara, hai dato un voto al team. Qual è il tuo giudizio complessivo?

A tutta la squadra do 10 in pagella. Hanno fatto un lavoro straordinario, senza mai fermarsi, sempre pronti a risolvere ogni imprevisto. Ma per il risultato finale, darei un 7.5. C'è sempre spazio per migliorare, per rendere ogni dettaglio perfetto. Non mi accontento mai, e sono il primo a criticarmi quando vedo che c'è qualcosa che si può fare meglio. Anche io mi includo nel team quando do i voti, perché è il risultato di un lavoro collettivo. Ciò che ci distingue è la continua ricerca dell'eccellenza, e io stesso non posso fare a meno di vedere dove possiamo perfezionarci ulteriormente. Siamo determinati a crescere ancora.

Ci sono stati dei favoriti per il record italiano che non ce l'hanno fatta. Come spieghi questo?

E' sport, tutto può succedere. Le condizioni di gara, il clima e lo stato di salute dell'atleta sono fattori che non possiamo controllare. Uno dei favoriti era influenzato, e questo ha sicuramente influito sul suo risultato. Ma, come dico sempre, in gara tutto può accadere. Le performance sono sempre influenzate da mille variabili che non possiamo prevedere, e anche il più esperto dei corridori non è mai immune da imprevisti. Non siamo riusciti a battere il record italiano quest'anno, ma ci riproveremo l'anno prossimo. Siamo



Ad uso esclusivo del destinatario, il ritaglio non è riproducibile

motivati, e la voglia di arrivare a un nuovo record non svanisce mai. Per noi, ogni gara è una nuova sfida.

E cosa ci riserva il futuro? Quali altri eventi state preparando?

Il nostro team è già al lavoro per le prossime competizioni. A Napoli, ci sarà la Maratona Telethon, con gare di 10 chilometri e passeggiate di 3 chilometri, e poi la competizione non agonistica "Bosco in rosa". Non ci fermiamo mai. Vogliamo che Napoli diventi una vera e propria capitale dell'atletica, e stiamo già lavorando per organizzare eventi che possano attrarre non solo i professionisti ma anche le famiglie e chi ama camminare. Ma non ci fermiamo qui: organizzeremo anche la Maratona di Praga e gare nel campus del brand tedesco Adidas in Germania. Fino a giugno, porteremo in griglia ben 80.000 atleti. Un numero da brividi, ma sono sicuro che riusciremo a gestirlo con la stessa qualità e passione che mettiamo in ogni evento. Stiamo già progettando tutto nei minimi dettagli per garantire la migliore esperienza possibile.

Un pensiero finale sulla Napoli City Half Marathon di quest'anno?

Volevo ringraziare il sindaco Manfredi per il suo sostegno e, soprattutto, i napoletani. Domenica mattina, alle 9, le strade della città erano piene di spettatori che applaudivano, incitavano e sostenevano gli atleti in gara. E' stato davvero emozionante vedere così tanta partecipazione. La Napoli City Half Marathon è anche una festa per la città e per chi la vive. È una grande occasione di incontro, di sport e di condivisione, che ogni anno riesce a coinvolgere sempre più persone. I napoletani hanno fatto sentire la loro presenza in maniera unica, ed è stato qualcosa di veramente speciale. Per noi, l'aspetto umano dell'evento è fondamentale quanto quello sportivo. Arrivederci al prossimo anno, con Napoli capitale europea dello sport, per una gara ancora più grande e più entusiasta. Siamo pronti a fare il prossimo passo e non vediamo l'ora di vivere l'esperienza del 2025.

Grazie, Carlo, e buon lavoro per i prossimi eventi sportivi.

Grazie a voi. E, come sempre, alla prossima corsa! Non vedo l'ora di vedere tutti nuovamente al via della nostra meravigliosa città con la Napoli City Half Marathon.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ad uso esclusivo del destinatario, il ritaglio non è riproducibile